

## COMUNICATO

# Scuola: in Lombardia aumentano i gemellaggi eTwinning

*Progetti in crescita nella regione che si aggiudica anche due premi nazionali*

Milano, 18 dicembre 2018 - Connettersi, collaborare e condividere con altri insegnanti metodi didattici innovativi. Sono questi in estrema sintesi i gemellaggi elettronici tra scuole europee eTwinning, che si realizzano attraverso la più grande community europea dedicata all'apprendimento online. In Emilia Romagna l'azione europea registra negli ultimi anni un trend di crescita continuo.

È alto il numero dei docenti registrati, con **7.138 insegnanti** iscritti alla piattaforma dal 2005 ad oggi. Si rilevano incrementi significativi anche nei progetti didattici, arrivati a **3305**. Sempre partendo dal 2005 ad oggi le **scuole nella regione** coinvolte nel complesso in eTwinning sono **1507**. Fra le scuole eTwinning della regione anche due istituti vincitori del premio nazionale eTwinning 2018, sul totale dei 10 premi assegnati alle scuole italiane nell'ambito della Conferenza Nazionale, che si è tenuta il mese scorso a Catania.

Il primo è il progetto è **Space Adventures**, a cura dell'insegnante Michele Rapuano dell'IIS "A.Volta" di Lodi. Si tratta di un progetto di astronomia, in lingua inglese, sul sistema solare e gli esopianeti. Ottimo esempio di progetto STEM, perfettamente integrato nel curriculum, che ha saputo coniugare innovazione, creatività e interazione concreta in tutte le sue parti coinvolgendo i partner in modo attivo nella creazione di materiali sia interattivi che immediatamente fruibili da tutti. Ottima la programmazione e la strutturazione delle attività da parte dei docenti, che si riflettono in un TwinSpace chiaro e ben organizzato.

Premiato anche il progetto **Grandma's Stories in 2080** a cura della docente Mariella Brunazzi di Crema. Il progetto sviluppa un'idea progettuale molto interessante ovvero coinvolgere gli studenti su temi a loro vicini (ambiente, pace, giustizia, inclusione sociale ecc.) ma allo stesso tempo farli riflettere sul loro futuro, legando le attività agli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle nazioni Unite per il 2030. Sviluppate attività pedagogiche attive in cui gli studenti sono stati i veri protagonisti.